



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 620 PQ

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto San Giuseppe e Gesù Bambino

Titolo San Giuseppe con il Bambin Gesù

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RN

Comune Rimini

Località Rimini

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Museo della Città

Complesso monumentale di appartenenza

Convento dei Gesuiti

Denominazione spazio viabilistico

Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)

#### UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

#### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 620 PQ

#### RAPPORTO

#### RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE

Stadio opera copia

Autore opera finale / originale Reni Guido

#### CRONOLOGIA

#### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVII

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1638

Validità post

A 1638

Validità post

#### DEFINIZIONE CULTURALE

#### AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito emiliano-romagnolo (?)

#### DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

#### MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 93

Larghezza 75

Varie altezza cornice 116//larghezza cornice 97

#### DATI ANALITICI

#### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il Bambin Gesù, ignudo e con in mano un pomo, compare tra le braccia affettuose del padre, con il quale intesse un intenso dialogo attraverso lo sguardo. San Giuseppe appare convenzionalmente ritratto ammantato di giallo ed in età matura, con il volto segnato da numerose rughe ed incorniciato da barba e capelli canuti.

## Notizie storico-critiche

L'opera è una copia di una tela del Reni esposta nell'importante mostra monografica sul pittore tenutasi nel 1988 a Bologna ed in America (Los Angeles e Forth Worth), nel cui catalogo figura al n° 70 con una scheda a cura di Cristina Casali Pedrielli. La studiosa ricorda che il dipinto, ora in collezione privata, si trovava nel 1677 nella raccolta fiorentina del marchese Gerini; la stessa sottolinea che le peculiari "grazia" e "naturalezza" presenti nei dipinti del maestro bolognese sono ben evidenti in tale opera, evidente soprattutto nell'atteggiamento affettuoso del padre verso il figlio. L'iconografia della mela nelle mani del Bambino viene giustamente letta quale emblema della salvezza dell'uomo grazie all'intervento di Gesù (sorretta dall'uomo è invece simbolo del peccato). La tela riminese si avvicina all'originale sopra descritto anche nelle dimensioni, inferiori di qualche centimetro; probabilmente è una copia eseguita in epoca antica, successivamente al 1638. Il dipinto è stato reintelato e gli è stato inoltre sostituito il telaio.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Note diapositiva 35 mm nella scheda cartacea; altre sono presenti nel Laboratorio fotografico dei Musei Comunali.

## Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Pasini P.G.

Anno di edizione 2013

Sigla per citazione 00041863

## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Pasini P.G.

|                     |               |
|---------------------|---------------|
| Anno di edizione    | 1995          |
| Sigla per citazione | EprR/02200001 |
| V., pp., nn.        | p. 60         |

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

|      |             |
|------|-------------|
| Data | 2000        |
| Nome | Cesarini M. |

#### ANNOTAZIONI

#### Osservazioni

Sul retro è presente un cartellino con la seguente iscrizione: "CASSA DI RISPARMIO DI/ RIMINI N° 5714". Sulla cornice intagliata, incisa e dorata è apposto un cartellino in metallo con le date di nascita e di morte di Guido Reni, presunto autore, nonché il titolo dell'opera.